

Convegno I Lions il i giovani bulli e altro ancora; se n'è parlato in Autodromo

# Violenti perché non han valori

Il ministro Michela Vittoria **Brambilla** ha condannato il turismo sessuale



## LIONS

Pubblico e relatori al convegno promosso dal Lions international, alla presenza del ministro Michela Vittoria **Brambilla**

**MONZA** (tsl) I fatti di via Padova e il gruppo nato su Facebook «Giochiamo al tiro al bersaglio con i bambini down» sono solo gli ultimi esempi, in ordine temporale, delle nuove forme di violenza in una società che cambia. E' stato questo l'argomento al centro del convegno organizzato, sabato mattina in Autodromo, dal Lions club International che ha messo sotto la lente d'ingrandimento il fardello, affidando ad alcuni esperti l'analisi del tema nelle sue molteplici sfaccettature.

Secondo **Salvatore Natoli**, professore di Filosofia Teoretica all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, una delle ragioni alla radice della violenza è l'abolizione delle distanze tra centro e periferia che avvicinandosi hanno lasciato intatta la differenza tra altro è basso. «Perché non anch'io» è il conflitto che affligge chi sta in basso. La nostra società incentiva e provoca. E allora come fa una coscienza provocata ed esclusa a non esplodere? Se non c'è accesso al desiderio c'è l'esplora-

sione. Un altro tipo di violenza, che riguarda molto i giovani - ha continuato il filosofo - è l'indifferenza, la caduta dei valori. I ragazzi vivono senza tempo, perdendo il rapporto causa-effetto. Non sono capaci di sostenere un argomento, non perché non ne sono capaci, ma perché sono viziati».

La causa è da ricercare nella mancata formazione, nella devastazione della scuola e nella scissione delle agenzie educative. E così l'indifferenza diventa un atto gratuito, come accade nel bullismo.

«Una dichiarazione di debolezza che si traduce nella prevaricazione del più forte sul più debole. Ciò che è necessario è ristabilire la fiducia, altrimenti non se ne esce», è stata la conclusione di Natoli.

Durante la mattinata sono stati sviluppati i diversi aspetti della violenza: quella urbana, le sue maschere, la violenza nella dimensione del sacro, i mutamenti sociali e le nuove forme di violenza. A chiudere il convegno l'intervento del ministro del Turismo **Michela Vit-**

**toria Brambilla** che ha parlato del turismo sessuale, una forma di violenza di cui sono vittime 2milioni e mezzo di donne extra-europee, in grossa parte minorenni, costrette a prostituirsi. «I viaggi della vergogna stanno diventando un vero e proprio business e sempre più europei li compiono - ha sottolineato il sottosegretario - Secondo le statistiche si tratta di persone giovani, che appartengono a ceti sociali alti. Non sono pedofili, ma turisti criminali. Una vergognosa piaga di cui fino ad oggi non se ne è parlato».

